



LabMonza - la Sinistra Civica e Ambientalista

COMUNICATO STAMPA LABMONZA

“ECCO PERCHÈ NON SIAMO ENTRATI IN AULA”

Tutte le morti meritano lo stesso rispetto. Naturalmente ci uniamo alle condoglianze per coloro che hanno perso una persona cara. Ma non tutte le persone meritano la stessa commemorazione pubblica. Berlusconi non è stato un semplice avversario politico: ha accumulato responsabilità anche gravi, ha rappresentato a lungo il peggio della politica italiana, ha lasciato il Paese peggio di come lo aveva trovato, e oggi anche all'estero lucidamente lo ricordano quasi solo per la collezione di gaffe, processi, scandali, conflitti d'interessi, leggi ad personam, legami inquietanti. Ha reso l'Italia lo zimbello del mondo per decenni, minandone la credibilità, con grave danno per tutti. Un uomo che Vladimir Putin ha appena commemorato commosso come una cara persona e un vero amico, sempre ammirato.

L'ipocrisia non è un sentimento che appartiene a LabMonza, pertanto, per coerenza, abbiamo deciso di non partecipare al minuto di raccoglimento. Lo abbiamo fatto astenendoci da gesti plateali quali l'abbandono dell'aula, proprio per evitare di urtare la sensibilità altrui, decidendo di entrare a commemorazione conclusa.

Ci dispiace, ma non ci sorprende, che alcuni consiglieri di minoranza non capiscano questa scelta, che non ha nulla a che vedere con la pietà umana di fronte alla malattia e alla morte, che serbiamo ed esprimiamo, ma con l'integrità politica. Con chi ci chiama "ingrati" per non aver ricambiato il voto favorevole alla cittadinanza ordinaria alla Senatrice Segre, come se la cittadinanza onoraria a una figura limpida della Repubblica, sopravvissuta all'incubo di Auschwitz, fosse una moneta di scambio per un minuto di silenzio per una delle sue figure più oscure.

Monza, 13 giugno 2023